

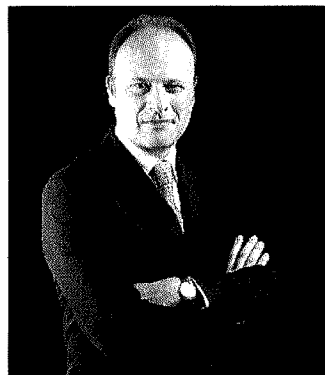
## Le assunzioni Oltremarica

# Chi non ha paura della Brexit in arrivo

Sono alla finestra le università di tutta Europa in attesa di vedere quando verrà firmato l'accordo della Brexit e che cosa comporterà per il sistema formativo del Regno Unito. Una cosa è sicura: se andasse in porto come previsto la decisione di Londra di uscire dall'Ue, tra i primi inconvenienti che accadrebbero ci sarebbe la perdita dei fondi per la ricerca universitaria e potrebbe quindi esserci una fuga di cervelli consistente. «Nelle comunità dei ricercatori si avverte il timore e l'intenzione di andarsene. I rapporti di scambio di studenti tra le università non dovrebbero cambiare, mentre

bisogna vedere come verranno trattati gli studenti europei che potrebbero decidere di scegliere altri istituti più convenienti», spiega Stefano Caselli, prorettore all'internazionalizzazione dell'Università Bocconi. Caselli ritiene che la Brexit rischi di far pagare un conto salato proprio alle università e alle business school. Anche se atenei come quelli scozzesi sono gratuiti per tutti.

Comunque le opportunità di lavoro nelle banche d'affari non mancano tanto che proprio la Bocconi manda ogni anno 300 studenti in stage a Londra. Numerose sono le chance di occupazione e di



Stefano Caselli, prorettore all'internazionalizzazione della Bocconi

formazione anche in altri settori. Sono diversi infatti i portali da tenere d'occhio segnalati dal British Council, che il 2 febbraio presenterà la versione definitiva di [www.great.gov.uk/int](http://www.great.gov.uk/int), vale a dire la piattaforma della campagna Great, realizzata dall'ambasciata britannica, il Department for international trade, lo stesso British Council e VisitBritain, diretta a investitori,

studenti e turismo e che raggruppa informazioni di tipo formativo, professionale e turistiche. Tra i siti dove è presente il maggior numero di job vacancy per neolaureati c'è [prospects.ac.uk/browse-graduate-jobs](http://prospects.ac.uk/browse-graduate-jobs): 437 al momento suddivise in diversi ambiti. Su [nationalcareersservice.direct.gov.uk/get-a-job/advertised-job-vacancies#](http://nationalcareersservice.direct.gov.uk/get-a-job/advertised-job-vacancies#) viene fornito anche un vademecum su dove trovare gli annunci. Vengono indicati i portali come [glassdoor.co.uk](http://glassdoor.co.uk) dove sono presenti oltre 120 mila possibilità d'impiego, [thejobcrowd.com](http://thejobcrowd.com), [milkround.com](http://milkround.com) e il sito governativo: [gov.uk/jobsearch](http://gov.uk/jobsearch). Le altre scelte proposte sono: i quotidiani, le agenzie per l'impiego e le riviste di settore. Infine per gli aspiranti studenti nel Regno Unito il 25 febbraio è in programma la fiera Study in the UK.

**Irene Consigliere**  
IreConsigliere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

